



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

ALL'ORGANIZZAZIONE SINDACALE

CONAPO

OGGETTO: Nota dell'Organizzazione sindacale CONAPO del 22 settembre 2026 avente ad oggetto: *"Ruolo di rappresentanza della Banda Musicale – Richiesta di chiarimenti sull'organizzazione e il loro impiego durante le manifestazioni"*.

In relazione alla nota di codesta Organizzazione sindacale del 22 settembre u.s., relativa all'oggetto, si trasmette la nota prot. n. 19653 pervenuta in data odierna dal Capo del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

IL CAPO DELL'UFFICIO

F. Labbate



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

All'Ufficio III - Relazioni Sindacali

e, per conoscenza Alle Scuole Centrali Antincendi

OGGETTO: Trasmissione della nota di riscontro della DCFORM – Scuole Centrali Antincendi – prot. n. 20857 del 25 settembre u.s. alle note delle Organizzazioni sindacali CONAPO, UIL FP, FPCGIL e USB PI VV.F. relative alla Banda musicale del C.N.VV.F. – Richiesta chiarimenti.

In riscontro alla nota di codesto Ufficio prot. n. 21039 del 29.09.2026, con la quale sono state trasmesse le note delle OO.SS. CONAPO, UIL FP, FPCGIL e USB PI VV.F. nonché quella della Direzione Centrale per la Formazione – Scuole Centrali Antincendi, si ritiene opportuno rappresentare preliminarmente che il Capo del Corpo Nazionale, all'indomani del proprio insediamento, ha immediatamente manifestato l'intenzione di incontrare il personale della Banda Musicale dei Vigili del fuoco, proprio allo scopo di affrontare i temi di maggiore interesse. L'incontro, che ha avuto luogo il 20 ottobre u.s. ha riguardato tutte le questioni che il personale orchestrale presente ha inteso rappresentare e ha visto il coinvolgimento anche degli Uffici dirigenziali interessati, atteso che, ai sensi del D.M. 6.06.2024, la Banda Musicale del C.N.VV.F. dipende dal Comando delle Scuole Centrali Antincendi per la gestione logistica e amministrativo-contabile e dal Capo del Corpo per la pianificazione degli impegni istituzionali, avvalendosi all'uopo dell'Ufficio per le Attività Logistico-Gestionali.

Ciò posto, in merito ai contenuti delle note sindacali sopra richiamate, e fermi restando gli ulteriori elementi di conoscenza e valutazione che potranno essere utilmente forniti dalle competenti Direzioni Centrali, con particolare riferimento agli aspetti inerenti l'organico, la retribuzione, la progressione in carriera, si specifica quanto segue.

In relazione alla missione ad Alife svolta nelle date del 18 e del 19 settembre uu.ss. e, segnatamente, all'asserita inidoneità del luogo dell'evento, si evidenzia che l'adesione al Festival Musicale di Alife è stata oggetto di attenta valutazione che ha tenuto conto, in particolare, del conferimento alla Banda Musicale del C.N.VV.F. del premio "Alessandro Vessella" ed. 2026,



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

considerato il padre fondatore dell'attuale organico strumentale delle Bande Musicali; detto evento è stato organizzato naturalmente presso la cittadina che ha dato i natali al celebre Maestro e che, al pari di altri borghi presenta uno stato dei luoghi dalla peculiare caratterizzazione. In aderenza ad una procedura oramai consolidata, sono stati mantenuti contatti diretti e costanti con gli organizzatori, assicurando altresì l'effettuazione di un sopralluogo per una puntuale verifica delle condizioni ambientali e logistiche della missione e, in tale occasione, è stato confermato il soddisfacimento di tutte le esigenze organizzative espresse, ivi compreso il ricorso ad un'adeguata struttura alberghiera, la fruizione di un vitto congruo, la previsione dei necessari spazi e tempi per l'allestimento e la preparazione al concerto così da garantire il recupero psico-fisico tra il momento delle prove e quello dell'esibizione serale. La lamentata incongruenza rispetto a quanto concordato, in termini di qualità e organizzazione, rappresenta pertanto una circostanza non prevedibile che, tuttavia, ha visto il tempestivo intervento di tutti i soggetti coinvolti (Comando delle Scuole Centrali Antincendi e Ufficio di Staff del Capo del Corpo) ai fini di una rapida e risolutiva rimodulazione del programma e delle condizioni. Analogamente dicasi per l'annullamento dell'appuntamento televisivo fissato per le 14 del giorno dell'evento, comunicato soltanto a seguito dell'arrivo presso il luogo dell'esibizione, fermo restando che le altre riprese televisive hanno regolarmente avuto luogo.

Tutto ciò premesso, nel confermare il più elevato livello di attenzione a tutte le esigenze della Banda Musicale, anche in ragione dell'indiscusso valore che alla stessa si reputa doveroso riconoscere, si ritiene di evidenziare che la pianificazione che precede le esibizioni musicali viene assicurata attraverso una costante cura di tutti gli aspetti riconducibili alle attività degli orchestrali, specie a quelle svolte fuori sede.

**IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(GHIMENTI)**

(documento firmato digitalmente ai sensi di legge)



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50 % + 1



SEZIONE CONAPO SCA-SFO-ISA

Roma, 23 settembre 2026

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Pref. Attilio VISCONTI

Al Vicario Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Dott.Ing. Marco GHIMENTI

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane
Pref. Maddalena DE LUCA

Al Comandante delle Scuole Centrali Antincendi
Dott.Ing. Paolo MARIANTONI

E,p.c. All'Ufficio III – Relazioni Sindacali Dipartimento
dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile
Dott.ssa Floriana LABBATE

Alla Segreteria Generale Conapo VV.F.
SEDE

OGGETTO: CRITICITA' BANDA MUSICALE DEL CORPO NAZIONALE – RICHIESTA INCONTRO.

La scrivente Organizzazione Sindacale ritiene non più rinviabile intervenire sulle condizioni nelle quali è chiamato a operare il personale della Banda Musicale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Quello che emerge dalle segnalazioni ricevute dai lavoratori in occasione dei recenti servizi istituzionali non può essere liquidato, dalla scrivente, come una semplice sequenza di inconvenienti organizzativi.

Quando un'Amministrazione pretende che una propria formazione musicale rappresenti il Corpo Nazionale nelle cerimonie e nelle manifestazioni pubbliche, deve contestualmente garantirle organizzazione, dignità, condizioni di lavoro adeguate e strumenti idonei allo svolgimento del servizio.

Non è accettabile che il personale sia mandato in servizio senza che siano **preventivamente** verificate le condizioni logistiche, gli spazi destinati alla preparazione, le modalità di ristoro, gli spostamenti, i tempi di recupero e tutte quelle condizioni elementari che dovrebbero essere definite prima, e non durante lo svolgimento della missione.

Le criticità riscontrate in occasione del Festival musicale di Alife, così come in numerose altre occasioni, rappresentano, sotto questo profilo, un campanello d'allarme che l'Amministrazione non può continuare a ignorare.

La sede individuata per l'evento avrebbe determinato significative difficoltà nelle operazioni logistiche e nel movimento dei mezzi; le modalità inizialmente previste per il pranzo si sono rivelate inadeguate e sono state successivamente modificate; gli spazi destinati al personale orchestrale non risultavano adeguati per capienza e condizioni ambientali; è stata inoltre segnalata la mancata disponibilità di acqua durante le esibizioni.

A tutto ciò si è aggiunta la modifica, a ridosso dell'evento, della programmazione riguardante la registrazione televisiva, con inevitabili ripercussioni sull'organizzazione complessiva del servizio..

Il personale non può essere chiamato a sopperire con professionalità e spirito di sacrificio alle carenze della macchina organizzativa.

La professionalità degli orchestrali non può diventare l'alibi per compensare l'assenza di programmazione.

Ancora più grave è che problematiche di questo tipo si inseriscano in un quadro più generale caratterizzato dalla necessità di rafforzare e valorizzare la Banda Musicale, sia sotto il profilo dell'organico, sia sotto quello dell'organizzazione e delle prospettive professionali e retributive.

Non si può chiedere eccellenza artistica e contemporaneamente amministrare la Banda attraverso logiche emergenziali.

Il problema, quindi, non riguarda soltanto il singolo evento.

Quest' ultimo episodio rende evidente la necessità di intervenire sull'intero modello organizzativo della Banda, definendo finalmente responsabilità precise, procedure chiare e standard minimi inderogabili per ogni servizio di rappresentanza.

Riteniamo indispensabile che, prima dell'autorizzazione di qualsiasi manifestazione, siano preventivamente verificati:

- idoneità della sede e degli spazi destinati alla Banda;
- disponibilità di locali adeguati per preparazione artistica e logistica;
- condizioni climatiche e ambientali compatibili con l'attività musicale;
- organizzazione dei pasti e dei momenti di recupero;
- disponibilità di acqua e delle necessarie dotazioni durante le esibizioni;
- modalità e tempi degli spostamenti;
- programma dettagliato della missione;
- **individuazione di un responsabile, anche locale, in grado di intervenire tempestivamente sulle problematiche che dovessero insorgere;**

Non è sufficiente predisporre ordini di servizio e comunicazioni amministrative: qualcuno deve essere concretamente responsabile della verifica preventiva delle condizioni nelle quali il personale sarà chiamato a lavorare.

Parallelamente, l'Amministrazione deve affrontare senza ulteriori rinvii il tema dell'organico e delle professionalità necessarie.

È arrivato il momento che l'Amministrazione chiarisca quale futuro intenda realmente garantire alla Banda Musicale del Corpo Nazionale.

Per queste ragioni chiediamo:

1. **un incontro urgente e specifico** sulle condizioni organizzative e professionali della Banda Musicale;
2. una ricognizione delle attuali carenze di organico e delle procedure previste per il loro superamento;
3. l'adozione di un protocollo organizzativo per i servizi di rappresentanza;
4. la definizione preventiva e obbligatoria di un cronoprogramma completo per ogni missione;
5. l'individuazione di una figura responsabile della gestione della Banda durante i servizi;
6. la verifica delle condizioni logistiche delle manifestazioni prima della loro autorizzazione;
7. un confronto sul modello organizzativo e gestionale della Banda;
8. l'avvio di un percorso concreto per la valorizzazione delle professionalità musicali e per il riconoscimento delle responsabilità connesse alle diverse funzioni.

Non siamo più disponibili ad assistere a una situazione nella quale alla Banda viene chiesto di garantire immagine e rappresentanza istituzionale mentre, sul piano organizzativo, vengono tollerate condizioni che non rispondono allo stesso livello di attenzione.

La dignità del personale non può dipendere da variabili organizzative.

In assenza di risposte concrete e qualora dovessero ripetersi analoghe situazioni, questa Organizzazione Sindacale si riserva di intraprendere tutte le iniziative sindacali ritenute necessarie per la tutela del personale e per riportare all'attenzione pubblica e istituzionale le condizioni nelle quali viene svolto il servizio.

Cordiali saluti.

SEZIONE CONAPO SCA-SFO-ISA


PIONCHETTI